

PdM

PIANO DI MIGLIORAMENTO

dell' ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"SAN GIOVANNI BOSCO" di Colle di Val d'Elsa (triennio 2022-2025)

NUCLEO DI VALUTAZIONE:

Massimo Pomi - *Dirigente scolastico*

Serena Cortecci - *Docente*

Giovanni Lombardi - *Docente*

Patrizia Ferrara - *Docente*

Carmela Beatrice Tomasi - *Docente*

Frida Trabucchi - *Docente*

Luisa Zambon - *Docente*

SOMMARIO

CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag. 3
MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 3
PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI PERIODO	pag. 4
RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO	pag. 5
PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI	pag. 5
MONITORAGGIO ESITI E RIESAME	pag. 9
RISORSE UMANE E COSTI PER LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	pag. 10
MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	pag. 11
AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO	pag. 11
DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 13
DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEGLI ESITI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 13

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'istituzione scolastica si trova su un territorio nel quale, nonostante la crisi, continua a essere presente un buon numero di attività economico-produttive operanti prevalentemente nel settore turistico e manifatturiero.

L'attività della scuola è valorizzata dall'esistenza di una rete consolidata di relazioni con aziende, Enti Locali e associazioni culturali del territorio con cui è attivo e costante il confronto e la collaborazione.

Il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni pur non risultando in media particolarmente svantaggiato, mostra comunque una consistente variabilità tra le diverse sezioni della scuola, che si ripercuote sull'organizzazione dell'offerta formativa.

La presenza di un elevato numero di studenti stranieri, provenienti da differenti paesi, favorisce l'intreccio di culture diverse, così come la presenza di numerosi studenti in situazione di handicap sostiene il diffondersi di una cultura aperta e accogliente.

Il corpo docente, di età mediamente superiore ai 45 anni, risulta relativamente stabile, mentre questo anno è subentrato al precedente, dopo numerosi anni, un nuovo dirigente scolastico.

I docenti a tempo determinato sono attivi per lo più nella sezione professionale e prevalentemente concentrati sul sostegno (oltre il cinquanta per cento dell'intero organico di sostegno).

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di aggiornamento del RAV e con lo scopo di diffondere tra tutti gli operatori scolastici la cultura del miglioramento continuo della propria azione professionale.

Le priorità, riferite agli esiti degli studenti, individuate dal Nucleo di valutazione della scuola e condivise dal collegio docenti risultano le seguenti:

Esiti degli studenti	Priorità
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<i>1) Migliorare il livello di preparazione nell'area linguistica nella sez. professionale 2) Potenziare i livelli medi di apprendimento</i>
<i>Competenze chiave europee</i>	<i>3) Migliorare le competenze digitali degli studenti dell'intero istituto.</i>

L'individuazione delle citate priorità consegue all'analisi condotta in sede di aggiornamento del RAV con riferimento alle pratiche educative e didattiche e alle pratiche gestionali, e ai relativi processi attuativi, avendo rilevato che:

1. I risultati delle prove standardizzate indicano tuttora la necessità di potenziare la formazione in Italiano degli studenti della sezione professionale.
2. I dati in possesso della scuola, centro d'esame Eipass, evidenziano un basso accesso alle certificazioni informatiche da parte degli studenti dell'istituto. Si pone quindi ancora la necessità di continuare a sostenere uno sforzo trasversale teso a favorire la consapevolezza dell'importanza della competenza digitale per il futuro occupazionale e per la prosecuzione degli studi degli studenti.

Partendo da queste priorità, il Nucleo di valutazione ha ridefinito le azioni di miglioramento, cioè le attività che possano consentire, tramite un'ideale progettualità, a partire dalle criticità rilevate, di conseguire nell'arco del triennio i seguenti traguardi con riferimento agli esiti:

1. Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in Italiano al termine del primo biennio e a conclusione del percorso nella sezione professionale, allineandoli alle medie regionali;
2. Elevare almeno al 15 per cento del totale il numero degli studenti diplomati che abbiano acquisito una certificazione informatica EIPASS.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI PERIODO

Nella tabella seguente si evidenziano, in rapporto agli esiti attesi, i traguardi prefissati rispetto alle priorità strategiche individuate nel RAV. L'individuazione di traguardi intermedi nel corso del triennio di riferimento favorirà il monitoraggio e il conseguente adeguamento del piano in corso d'opera.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi Finali del triennio	Risultati attesi Primo anno	Risultati attesi Secondo anno	Risultati attesi Terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate	<p><u>Priorità 1</u> Migliorare il livello di preparazione nell'area linguistica nella sezione professionale</p> <p><u>Priorità 2</u> Potenziare i livelli medi di apprendimento</p>	<p>Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in Italiano al termine del primo biennio e a conclusione del percorso nella sezione professionale, allineandoli alle medie regionali</p> <p>Ridurre la percentuale dei livelli medio-bassi di apprendimento</p>	<p>Miglioramento esiti rispetto a quelli dell'anno scolastico precedente (riduzione del divario rispetto alle medie regionali.)</p> <p>Iniziale riduzione della percentuale dei livelli medio-bassi di apprendimento</p>	<p>Conferma miglioramento esiti</p> <p>Progressivo incremento della riduzione</p>	<p>Sostanziale allineamento con le medie regionali</p> <p>Sostanziale allineamento con le medie regionali</p>
Competenze chiave europee	<p><u>Priorità 3</u> Migliorare le competenze digitali degli studenti dell'intero istituto.</p>	<p>Elevare almeno al 15 per cento del totale il numero degli studenti diplomati che abbiano acquisito una certificazione informatica EIPASS</p>	<p>Incrementare il numero di studenti che acquisiscono la certificazione informatica rispetto ai dati degli anni precedenti</p>	<p>Incrementare ulteriormente il numero di studenti che acquisiscono la certificazione informatica</p>	<p>Almeno il 15% degli studenti diplomati in possesso di certificazione informatica EIPASS</p>

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Nella tabella sotto indicata si mettono in relazione gli obiettivi di processo relativi alle aree di processo previste dal RAV con le priorità strategiche individuate dalla scuola in sede di stesura del rapporto di autovalutazione.

Area di processo RAV	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare programmazione condivisa per classi parallele per Italiano nel primo biennio della sez. professionale	X		
	Sistematizzare l'impiego di prove parallele nel corso del primo biennio della sezione professionale in ingresso e a conclusione dei periodi didattici	X		
	Potenziare, anche all'interno dei percorsi per l'orientamento e le competenze trasversali, le attività di formazione destinate agli studenti finalizzate alla preparazione degli esami per le certificazioni informatiche			X
Ambiente di apprendimento	Supporto dell'organico potenziato in attività di compresenza per favorire l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche	X		
	Supporto dell'organico potenziato per l'individuazione di tutor di "Assistenza allo studio" per gli studenti del primo biennio	X		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione di una didattica partecipata, collaborativa e innovativa, attraverso appropriate azioni di condivisione professionale, ricerca, formazione, sperimentazione		X	

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Nella tabella seguente in rapporto a ogni singolo obiettivo di processo si indicano le azioni previste con la relativa indicazione dei tempi di realizzazione, l'individuazione dei responsabili delle azioni e l'indicazione dei risultati attesi. Le ultime tre colonne saranno utilizzate in sede di monitoraggio e adeguamento del piano e, a conclusione, in sede di valutazione e verifica conclusiva del piano stesso.

Priorità: 1
Obiettivo di processo: Realizzare programmazione condivisa per classi parallele per Italiano nel primo biennio della sez. professionale

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)	Adeguatezze in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Organizzazione di riunioni con i docenti delle discipline finalizzate a favorire una programmazione comune	Dirigente scolastico	Entro novembre di ciascuna anno del triennio.	Consolidamento di una programmazione condivisa delle discipline, anche con riferimento ai livelli minimi di acquisizione delle competenze disciplinari.	Verifica fissazione riunioni (piano delle attività).			
2. Individuazione di un coordinatore di Area disciplinare	Dirigente scolastico	Entro ottobre di ciascuna anno del triennio.	Sviluppo di azioni di stimolo e coordinamento delle attività nelle classi del biennio professionale	Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare (verbali riunioni) e controllo progettazione e didattica			
3. Incontri periodici di monitoraggio della programmazione	Docenti delle discipline	Entro gennaio di ciascun anno.	Conferma o rilevazione della necessità di modifica in itinere della progettazione didattica	Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare (verbali riunioni)			

Priorità: 1 Obiettivo di processo: Sistematizzare l'impiego di prove parallele nel corso del primo biennio della sezione professionale in ingresso e a conclusione dei periodi didattici							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere processo (strumenti e tempi)	Adeguatezze in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Incontri per la predisposizione delle prove	Dirigente scolastico	Entro novembre (prima prova) e entro marzo (seconda prova) di ciascun anno del triennio	Elaborazione congiunta di prove parallele ben strutturate e condivise.	Verifica calendario riunioni (piano delle attività).			
2. Realizzazione di prove parallele nelle classi del biennio	Docenti di Italiano delle classi del primo biennio	Entro dicembre (prima prova) ed entro aprile (seconda prova) di ciascun anno del biennio.	Somministrazioni di prove parallele alle classi.	Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare (verbali riunioni e testi prove somministrate)			

Priorità: 1 Area di processo RAV: 3.2.a. Obiettivo di processo: Supporto dell'organico potenziato in attività di compresenza per favorire l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere processo (strumenti)	Adeguatezze in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Assegnazione ore di potenziamento di Italiano nelle classi del professionale per favorire metodologie e didattiche attive e collaborative con gruppi ridotti di studenti	Dirigente scolastico	Entro ottobre di ciascun anno del triennio	Miglioramento delle performance in italiano nelle prove INVALSI	1.Verifica dell'inserimento delle ore di potenziamento in orario 2.Verifica della realizzazione delle attività di potenziamento programmate 3.analisi degli esiti INVALSI annuali	-		

Priorità: 1							
Obiettivo di processo: Supporto dell'organico potenziato per l'individuazione di tutor di "Assistenza allo studio" per gli studenti del primo biennio							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio o processo in itinere (strumenti)	Adeguatezze in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Individuazione per ciascuna classe del biennio del docente tutor di assistenza allo studio	Dirigente scolastico	Entro ottobre di ciascun anno del triennio	Miglioramento della relazione empatica dello studente con la scuola e accrescimento della motivazione allo studio degli studenti	Controllo delle assenze ingiustificate			
	Consigli di Classe	Entro gennaio e maggio di ciascun anno	Miglioramento della relazione empatica dello studente con la scuola e accrescimento della motivazione allo studio degli studenti	Verifica del 'clima relazionale' della classe e della motivazione allo studio (in sede di Consiglio)			
2. Organizzazione di sportelli di assistenza allo studio	Docenti incaricati dell'assistenza allo studio	Entro novembre di ciascun anno del triennio	Omogeneizzazione dei livelli di apprendimento degli studenti Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI	1. analisi degli esiti INVALSI annuali 2. Partecipazione alle attività di sportello			

Priorità: 3 Obiettivo di processo: Realizzare attività di formazione per gli studenti, anche all'interno dei percorsi per l'orientamento e le competenze trasversali, finalizzate alla preparazione agli esami per le certificazioni informatiche							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio processo in itinere	Adeguatezze in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1.Conferma inserimento della formazione finalizzata al conseguimento della certificazione informatica nella programmazione dei “Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento”	Dirigente scolastico	Entro l’inizio di ciascun anno	Incremento progressivo del numero di studenti che conseguono le certificazioni informatiche	Verifica delle progettazioni relative e del loro funzionale inserimento negli aggiornamenti del piano dell’offerta formativa	-		
2.Realizzazione di formazione propedeutica al sostenimento degli esami per le certificazioni informatiche	docenti Responsabili dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento Responsabile EIPASS	Entro la fine di ciascun anno del triennio	Realizzazione strutturale di percorsi di formazione per gli studenti in ambito informatico. Incremento graduale e progressivo del numero di studenti che conseguono le certificazioni informatiche	Verifica della congruità del numero di ore previste e realizzate per la formazione in oggetto Monitoraggio annuale del numero di studenti che hanno sostenuto esami per certificazioni informatiche			

Priorità: 2 Obiettivo di processo: Promozione di una didattica partecipata, collaborativa e innovativa, attraverso appropriate azioni di condivisione professionale, ricerca, formazione, sperimentazione.							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio o processo in itinere	Adeguatezze in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Avvio, sviluppo e sistematizzazione di una raccolta di buone pratiche didattiche, della loro catalogazione e organizzazione in uno specifico data-base, rendendone l'utilizzo funzionale e interattivo.	Dirigente Scolastico Docenti delle diverse discipline Funzione strumentale PTOF	Triennio di riferimento	Miglioramento progressivo della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento realizzati nell'istituto, grazie all'incremento della condivisione professionale e al consolidamento di pratiche cooperative tra docenti	Monitoraggio periodico dell'inserimento delle buone pratiche nel data-base e dei processi di condivisione e scambio professionale tra docenti			

MONITORAGGIO ESITI E RIESAME

La realizzazione del Piano prevede un'attività di monitoraggio delle varie azioni previste, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi di processo.

Il monitoraggio avverrà tramite i seguenti strumenti:

1. Riunioni periodiche del Nucleo di valutazione (di norma tre riunioni per a.s.)
2. Incontri del nucleo con i responsabili delle azioni previste dal Pdm.
3. Riunioni annuali del Nucleo per valutare il conseguimento dei traguardi intermedi del PdM.

I componenti del Nucleo di valutazione svolgono, dall'adozione del piano di miglioramento, riunioni periodiche come sopra indicato per controllare il deployment del piano e applicare le dovute revisioni quando necessarie. Negli incontri, pertanto, hanno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Si prevede anche un incontro, a fine di ciascun anno di validità del presente Piano, con il Gruppo che si occupa della Qualità in cui il responsabile dell'azione aggiorna sullo stato di avanzamento del Piano, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, sull'individuazione delle necessarie azioni correttive anche in relazione alle procedure adottate dalla scuola per il mantenimento della Certificazione di qualità.

RISORSE UMANE E COSTI PER LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<u>Risorse umane interne</u>				
Risorse umane interne della scuola	Tipologia di attività	N° di ore aggiuntive previste nei tre anni	Spesa prevista nei tre anni	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del nucleo di valutazione e delle attività del PdM.	30 ore	omnicomprensività della retribuzione	
Docenti	Partecipazione a nucleo di valutazione, monitoraggio PdM., partecipazione a laboratori di formazione	120 ore non docenza		FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Personale ATA	Gestione amministrativo contabile del piano, adempimenti amministrativi priorità 2	45 ore	1.104.75	FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
<u>Risorse umane esterne ,risorse strumentali e servizi</u>				
Spese per certificazioni			11.000	Fondi percorsi trasversali e per l'orientamento
Altro: organizzazione incontri con studenti e genitori, diffusione esiti priorità 2, sistematizzazione e raccolta informazioni			1.000	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI

		FONDI SPECIFICI
Totale		

MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

*Il Nucleo di valutazione composto da **Massimo Pomi** - dirigente scolastico, **Serena Cortecchi** - docente funzione strumentale responsabile del monitoraggio, **Giovanni Lombardi** - docente funzione strumentale responsabile Gruppo di lavoro integrazione diversabili, **Carmela Beatrice Tomasi**-docente funzione strumentale responsabile Agenzia formativa e Referente percorsi per orientamento e competenze trasversali sez. professionale, **Frida Trabucchi**-docente funzione strumentale percorsi formativi per adulti, **Samanta Martelli** , Referente percorsi per orientamento e competenze trasversali sez. liceale, **Luisa Zambon**, referente per l'orientamento in uscita, **Patrizia Ferrara**, ha prevalentemente operato e opererà in modo collegiale con incontri periodici finalizzati alla traduzione degli obiettivi strategici e di processo individuati in sede di RAV in azioni da realizzare nel corso del triennio e intende procedere con uguale modalità per il monitoraggio e la revisione del presente Piano, individuando nella periodicità trimestrale degli incontri il periodo di riferimento adeguato per tenere sotto controllo la sequenza dei passi attuativi del Piano. I singoli componenti del Nucleo, con riferimento alla specificità dell'attività di coordinamento che svolgono all'interno della scuola, avranno altresì cura di mantenere i contatti e di socializzare lo stato di avanzamento del Piano con i propri colleghi favorendo i processi di condivisione interna delle singole azioni e della globalità del PdM stesso.*

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Nella tabella di seguito riportata si indicano le specifiche azioni, secondo la classificazione di cui al comma 93, della L.107/2015 che il dirigente metterà in atto per la realizzazione degli obiettivi di processo in precedenza indicati, mettendole in relazione con le dimensioni professionali indicate nella Tabella 5 dell'Allegato alla nota Miur 7904 del 2 settembre 2015.

Priorità: 1 Area di processo RAV: 3.1.b Obiettivo di processo: Realizzare programmazione condivisa per classi parallele per Italiano nel primo biennio della sez. professionale	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Tab.5 Nota 7904/2015)

Priorità: 1 Area di processo RAV: 3.1.c Obiettivo di processo: Sistematizzare l'impiego di prove parallele nel corso del primo biennio della sez professionale in ingresso e a conclusione dei periodi didattici	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Tab.5 Nota 7904/2015)

Priorità: 1 Area di processo RAV: 3.2.a. Obiettivo di processo: Supporto dell'organico potenziato in attività di compresenza per favorire l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015) 2. Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati (lett. a, art.93, L.107/2015)	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tab.5 Nota 7904/2015)

Priorità: 1 Area di processo RAV: 3.2.a Obiettivo di processo: Supporto dell'organico potenziato per l'individuazione di tutor di "Assistenza allo studio" per gli studenti del primo biennio	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015) 2. Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati (lett. a, art.93, L.107/2015)	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tab.5 Nota 7904/2015)

Priorità: 2 e 3 Area di processo RAV: 3.4.d Obiettivi di processo: Realizzare attività di formazione per gli studenti, anche all'interno dei percorsi per l'orientamento e le competenze trasversali, finalizzate alla preparazione agli esami per le certificazioni informatiche. / Promozione di una didattica partecipa, collaborativa e innovativa, attraverso appropriate azioni di condivisione professionale, ricerca, formazione, sperimentazione.	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate

<p>1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)</p> <p>2. Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati (lett. a, art.93, L.107/2015)</p>	<p>1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Tab.5 Nota 7904/2015)</p> <p>2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tab.5 Nota 7904/2015)</p>
--	--

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano e le sue successive modifiche e/o integrazioni saranno oggetto di informazione e dibattito preliminare in Collegio docenti e in Consiglio d'istituto prima della definitiva adozione con provvedimento del dirigente.

Il Piano sarà portato a conoscenza degli stakeholder interni e esterni attraverso i canali di comunicazione utilizzati dalla scuola:

- *Inserimento sul sito internet*
- *Comunicazioni, sempre attraverso il sito, a docenti, studenti e genitori*
- *Coinvolgimento diretto di tutte le figure di staff (collaboratori del dirigente e referenti d'indirizzo, funzioni strumentali) nella condivisione del Piano*
- *Incontri con enti locali di riferimento e con associazioni, enti culturali e imprese che interagiscono a vario titolo con la scuola in occasione della presentazione del Bilancio sociale della scuola*

Con tale sistema di comunicazione si ritiene di poter realizzare uno scambio di informazione tempestivo ed una proficua interazione tra scuola e stakeholder con lo scopo di rafforzare la comunicazione interna ed esterna che permetta la crescita della collegialità e della condivisione, costruendo sinergie fra i diversi attori e favorendo il senso di appartenenza ad una comunità educativa.

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEGLI ESITI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli esiti del Piano e la sua progressiva realizzazione, nonché gli eventuali adattamenti e adeguamenti, saranno portati a conoscenza dell'intero corpo docente e, a fine triennio si prevede di socializzare gli esiti anche con il resto della comunità scolastica realizzando momenti d'incontro che vedano coinvolti studenti, ex studenti e famiglie oltre agli organi collegiali della scuola e al comitato scientifico-didattico.